



VERBALE n.9 DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE BILANCIO

Seduta del 7 luglio 2020

L'anno duemilaventi addì sette del mese di luglio alle ore 19.00, presso la sala di Rappresentanza in piazza Libertà 1, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, si è riunita la Commissione consiliare permanente *Bilancio*.

Partecipa all'adunanza la Segretaria della commissione Dott.ssa Gabriella Vago, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti:

| n. | Nome | Cognome | Qualifica | presenti | |
|----|---------------|------------|------------|----------|---|
| 1 | Elisabetta | Viganò | Presidente | si | 4 |
| 2 | Patrizia | Bertocchi | Componente | si | 8 |
| 3 | Davide | Vismara | Componente | no | 2 |
| 4 | Agostino | Silva | Componente | si | 4 |
| 5 | Ilaria Anna | Cerqua | Componente | si | 2 |
| 6 | Luca Raffaele | Montecampi | Componente | si | 2 |
| 7 | Tiziano | Mariani | Componente | nò | 1 |

Sono inoltre presenti:

- L'assessore al Bilancio William Viganò;
- Il dirigente dell'Area affari economico finanziari e servizi alla città Dr. Viscardi Corrado;

Gli argomenti all'ordine del giorno sono:

1. Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019. Approvazione;
2. Varie ed eventuali.

La Presidente apre la seduta alle ore 19.10 ringraziando tutti i presenti per la loro partecipazione e mi autorizza, con il consenso degli altri commissari, alla registrazione della seduta, per agevolare la stesura del presente verbale.

Dopo la lettura del primo punto all'ordine del giorno, "Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019" passa la parola al Dott. Viscardi per l'illustrazione dell'argomento.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale, conclude il sistema di bilancio per l'anno 2019, dando dimostrazione dei risultati di gestione. La documentazione relativa al rendiconto è corposa, gli aspetti toccati sono molteplici. Si rendiconta in questa sede nei numeri ma si rendiconta anche nel merito delle attività svolte dai vari servizi nel corso dell'anno 2019.

In prima battuta si può dire che si evidenziano risultati positivi sia nella gestione di competenza che nella gestione finanziaria complessiva. Il conto del bilancio dell'esercizio 2019 chiude con un risultato di amministrazione positivo pari a euro **32.877.242,86**, quale risultante di un valore positivo di euro **8.779.113,15** a titolo di risultato di amministrazione derivante dalla gestione di competenza dell'esercizio 2019, tenuto conto della quota di avanzo di amministrazione applicata al bilancio di previsione del medesimo esercizio e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, di un valore positivo di euro **387.660,33** a titolo di risultato di amministrazione proveniente dalla gestione dei residui attivi e passivi, a seguito delle operazioni di ri-accertamento ordinario dei medesimi residui e di un valore positivo di euro **23.710.469,38** a titolo di avanzo di amministrazione complessivo risultante dal rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e non applicato al bilancio di previsione dell'esercizio 2019. Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio 2019 pari a euro **8.779.113,15**, deriva, a sua volta, per euro **6.303.057,68** dalla gestione di parte corrente e per euro **2.476.055,47** dalla gestione di conto capitale.

La disciplina attuale, molto più restrittiva rispetto al passato, che impone, ai fini del mantenimento delle scritture contabili nell'esercizio di riferimento, la connotazione per gli impegni di spesa, dell'esistenza di una obbligazione passiva definita e scaduta, comporta tendenzialmente una maggiore formazione dell'avanzo di amministrazione (vincolato o meno) rispetto al passato.

L'obbligatorietà, poi, di stanziare, fin dall'approvazione del bilancio di previsione, appositi fondi a copertura dei crediti che possano rivelarsi di dubbia esigibilità, che per loro natura non sono impegnabili porta inevitabilmente nella stessa direzione di tendenziale formazione di avanzo di amministrazione.

Proprio per quest'ultima ragione occorre evidenziare che nell'avanzo di amministrazione è confluita una somma complessiva di euro **3.324.557.22** stanziata a bilancio a titolo di fondi e accantonamenti, di cui euro **87.706.22** a titolo di fondo di riserva non utilizzato, euro **2.627.000,00** a titolo di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e euro **609.851,00** a titolo di altri accantonamenti.

Nell'avanzo di amministrazione sono confluite, anche, alcune entrate a carattere tributario non prevedibili al momento delle ultime variazioni, tra le quali, in particolare circa euro **400.000,00** a titolo di recupero evasione in materia di imposta municipale propria (IMU) a seguito dell'attività di controllo svolta dal servizio entrate nell'ultima parte dell'anno. Sono, altresì, confluite maggiori entrate a titolo di canoni di concessione per la posa di antenne di telefonia mobile per circa euro **87.000,00**, maggiori entrate da proventi per violazione al codice della strada per circa euro **82.000,00**, maggiori entrate per euro **42.000,00** a titolo di addizionale Irpef.

Interviene la consigliera Cerqua per chiedere chiarimenti in merito all'addizionale Irpef, risponde il Dott. Viscardi.

Sul fronte spesa, continua il dott. Viscardi, rispetto alle previsioni assestate, si sono verificate alcune minori spese correnti di difficile prevedibilità in quanto legate a fattori contingenti o a fattori non noti o non predeterminabili.

Come esempio riporta le risorse stanziate per la restituzione ad alcuni contribuenti di quote di importi dagli stessi versati a titolo di imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, a seguito delle conseguenze interpretative di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 10 gennaio 2018 e dei successivi interventi normativi in materia, a opera della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che poi di fatto non ha, ad oggi, avuto seguito.

Puntualizza ancora che nell'avanzo di amministrazione sono confluite anche tutte quelle risorse trasferite da Regione Lombardia all'approssimarsi della chiusura dell'anno, per gli interventi nel sociale, con particolare riferimento ai vari interventi che il Comune di Seregno svolge, in qualità di Comune capofila dell'Ambito territoriale, per le quali non si è materialmente avuta la possibilità assumere impegni di spesa. Naturalmente queste risorse sono confluite nella parte di avanzo con vincolo di destinazione di spesa.

Le disposizioni, poi, contenute nel principio contabile allegato n.4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 relativamente alla conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese di investimento, non ancora impegnate, contribuiscono alla formazione dell'avanzo di amministrazione con riferimento al conto capitale.

Prosegue quindi il dott. Viscardi per ricordare come, relativamente agli aspetti di gestione contabile, l'anno 2019 ha rappresentato il primo anno di effettivo superamento delle discipline

vincolistiche di finanzia pubblica che sono succedute per due decenni e che sono state declinate nel corso degli anni in modi diversi.

La legge 30 dicembre 2018 n.145, all'articolo 1, commi 819 e seguenti, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 29 novembre 2017 e n.101 del 17 maggio 2018, ha previsto infatti che gli enti locali, con le regioni a statuto speciale e le provincie autonome, a partire dal 2019 potessero utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs.118/2011.

Alla luce di ciò gli enti territoriali hanno potuto essere considerati in equilibrio, ai fini dei generali obiettivi di finanzia pubblica, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio *non negativo*, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'articolo 1 della stessa legge 145/2018. Questo ha significato la liberalizzazione dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che nel corso del 2019 è stato applicato per oltre 10 milioni di euro, principalmente a finanziamento della spesa di investimento.

La circolare n.5 del 9 marzo 2020 della Ragioneria Generale dello Stato ha precisato che l'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, relativo all'equilibrio di bilancio come saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo di avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito, in coerenza con le sentenze della Corte Costituzionale n.247/2017 e n.101/2018 intervenute sul tema, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale e che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri come saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo di avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Aggiunge il dott. Viscardi che nel corso del 2019, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1 agosto 2019, nell'aggiornare gli allegati al D.Lgs.118/2011 sono stati individuati tre nuovi distinti equilibri di bilancio:

W1 - risultato di competenza,

W2 - equilibrio di bilancio,

W3 - equilibrio complessivo, di cui si riportano le cifre.

| | | |
|--|---------------------|-----------|
| quadro riassuntivo equilibri | | |
| risultato di competenza | 8.779.113,15 | W1 |
| risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio | 3.080.236,86 | |
| risorse vincolate nel bilancio | 1.416.815,44 | |
| equilibrio di bilancio | 4.282.060,85 | W2 |
| variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto | 2.566.144,70 | |
| equilibrio complessivo | 1.715.916,15 | W3 |

Invita per questo motivo tutti i commissari a prestare particolare attenzione, all'interno dei documenti relativi al rendiconto 2019, ai prospetti riguardanti la composizione dell'avanzo di amministrazione allegati a/1: elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, a/2: elenco analitico delle risorse vincolate, e a/3: elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti.

Interviene a questo punto la consigliera Cerqua per evidenziare come, a suo parere, il risultato delle gestione di competenza di parte corrente risulti elevato. Chiede chiarimenti in merito, soprattutto chiede di sapere se ci sono stati particolari settori in cui si è creato più avanzo, sottraendo risorse fruibili per l'erogazione dei servizi.

Ribadisce il dott. Viscardi che ai circa *6 milioni* di avanzo della gestione di parte corrente vanno comunque detratti più di *3 milioni* di avanzo derivante dagli accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità, a fondo rischi spese legali e ad altri fondi, che, non impegnati, fisiologicamente confluiscono nell'avanzo, e va detratta la quota di avanzo vincolato derivante da trasferimenti comunicati solo alla fine dell'anno, che non trovano destinazione nella spesa e vengono rinviati con vincolo. Il resto è determinato da risparmi di spesa, anche poco rilevanti, che moltiplicati per i molteplici capitoli che compongono il piano esecutivo di gestione finanziario (peg), portano inevitabilmente a determinati importi. Aggiunge che non può dirsi ci sia stata una mancata attenzione nel corso dell'esercizio al recupero di risorse in avanzo su alcuni stanziamenti per ridestinarle ad altre spese.

A questo proposito interviene anche l'assessore Viganò per confermare che proprio nel corso dell'esercizio 2019 è stato fatto un lavoro capillare di recupero risorse non utilizzate in alcuni servizi, da stornare su altri, maggiormente in sofferenza.

In risposta alle richieste fatte dalla consigliera Cerqua interviene anche il consigliere Silva, per puntualizzare che la capacità di spesa dei vari servizi è desumibile anche dai prospetti contenuti nella relazione della Giunta comunale al rendiconto.

Riprende quindi la parola il dott. Viscardi per continuare nella sua esposizione.

L'avanzo di amministrazione risultante dal conto del bilancio pari complessivamente a euro 32.877.242,86 risulta suddiviso in:

- euro 15.862.329,33 quale quota parte accantonata;
- euro 2.604.993,38 quale parte vincolata;
- euro 770.675,82 quale parte destinata agli investimenti;
- euro 13.639.244,33 quale parte disponibile.

Con una prossima variazione, peraltro già elaborata, verrà applicata una quota dell'avanzo libero per il finanziamento di alcuni interventi legati all'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Per quanto riguarda la quota parte di avanzo *accantonata* il dott. Viscardi, dopo aver velocemente fatto cenno alla sua composizione, si sofferma ad evidenziare l'elevato incremento, rispetto al rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, del fondo contenzioso, a seguito di una analisi del contenzioso in essere e alla luce, in particolare, dell'evoluzione del contenzioso, aperto presso la Corte d'Appello di Milano, che oppone il Consorzio Emiliano Romagnolo (C.E.R.), in liquidazione coatta amministrativa, all'Ente relativamente al progetto di riqualificazione e ristrutturazione urbanistica nel comparto noto come CRU16.

Il legale dell'ente ha evidenziato che la consulenza tecnica dell'ufficio (CTU) richiesta dal giudice ha ipotizzato un risarcimento a favore della controparte in misura di euro 1.867.308,53 al netto di interessi, rivalutazione e oneri fiscali. Questo importo è da ritenersi, con riferimento alla deliberazione n. 240/2017/PRSP della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Campania, una passività potenziale da qualificarsi come "possibile".

Sollecitato anche dal collegio dei Revisori, che ha sempre dimostrato particolare attenzione all'argomento, l'ente ha agito in maniera prudentiale accantonando cifre congrue per il suddetto contenzioso e per gli altri contenziosi in essere.

Interviene la consigliera Cerqua per chiedere precisazione se queste risorse, giustamente accantonate, siano state sottratte alla gestione corrente, vale a dire abbiano comportato una riduzione della spesa per i servizi erogati nel corso del 2019.

Precisa il dott. Viscardi che questo accantonamento è stato fatto in sede di rendiconto.

Ancora la consigliera Cerqua puntualizza che non deve passare il messaggio che le risorse sono state sottratte al finanziamento dei servizi per questo accantonamento al fondo contenzioso.

Dopo qualche battuta sull'argomento con gli interventi da parte della consigliera Bertocchi della consigliera Cerqua e dell'assessore, il dott. Viscardi, fatto un breve cenno alla mole di documenti illustrativi del rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, anche con riferimento alla parte economico-patrimoniale, precisa di essersi limitato alla illustrazione dei punti più salienti che hanno avuto incidenza sui numeri, rinviando ovviamente l'illustrazione nel merito dei programmi svolti dai servizi nel corso dell'esercizio 2019, alle commissioni di competenza.

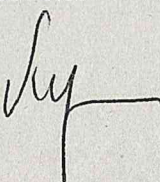
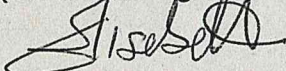
La consigliera Cerqua e la presidente condividono questo quest'ultimo passaggio.

Alle ore 20.25 non essendoci altre domande la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(Elisabetta Viganò)



IL SEGRETARIO
(Vago Gabriella)

